

18 aprile 2009

NOLA

POLO DELLA DIFESA, STATO DI AGITAZIONE

Ugl: «A rischio i nostri 500 tecnici»

NOLA. Non sono solo la Fiat di Pomigliano d'Arco e l'Atitech di Capodichino ad alimentare le ansie sul futuro occupazionale di centinaia di famiglie campane. È in atto, infatti, un braccio di ferro tra i 500 lavoratori del Polo Manutenimento Pesante Sud di Nola e il Comando Logistico della Difesa. Al centro della disputa la manutenzione di quattro carri armati 'Blindo Centauro' che il giorno 21 dovrebbero essere inviati a Palermo per essere riparati. Lo rende noto la Ugl Ministeri che insieme a Cgil, Cisl, Uil, Intesa Rdb e Flp nei giorni scorsi

avevano scritto al Comando Logistico di Roma esprimendo il dissenso per la decisione assunta dai vertici del Comando, chiedendo un incontro e proclamando lo stato di agitazione. La risposta non si è fatta attendere e, secondo i vertici del Polo di Nola, il giorno 21 verrebbero degli ispettori da Roma per assicurarsi che il trasferimento dei blindati avvenga senza contrattempi. «È una provocazione - dichiarano i sindacati - abbiamo chiesto un incontro e ci rispondono con un blitz». «Il Polo di Nola ha la competenza e le attrezzature per

la manutenzione in tutto il Sud e non si comprende perché inviare i mezzi a Palermo - sbotta il segretario nazionale della Ugl Ministeri, Paola Saraceni - Evidentemente è partito il ridimensionamento di Nola o, peggio ancora, il programma di affidare il settore ai privati». Per l'anno 2009, lo Stato Maggiore ha stanziato 6 milioni di euro per le riparazioni e "l'assistenza a domicilio". Intanto La Ugl Ministeri ha scritto al Comando Logistico di Roma e per martedì prossimo i sindacati hanno indetto un'assemblea che durerà tutta la giornata.